



COMUNE DI BINASCO

P.G.T. PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Documento di Piano

Protocollo: 11642

V.A.S.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Parere motivato ai fini dell'adozione del P.G.T.

Ottobre 2013

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” concernente “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”, modificato con successivo D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTA la Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 s.m.i. “Legge per il governo del territorio”, con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che, a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina, con DGR 27 dicembre 2007 n. VIII/6420, DGR 30 dicembre 2009, n. VIII/10971 e DGR IX/761;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 09.06.2010 con la quale il Comune di Binasco ha dato avvio al procedimento di valutazione ambientale del Documento di Piano del PGT, attraverso la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);

L'Amministrazione Comunale di Binasco,

PRESO ATTO che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 09.06.2010 e successiva Deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 04.02.2013, il Comune ha proceduto all'individuazione dei seguenti soggetti per l'espletamento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica:

Autorità procedente

- Comune di Binasco nella persona del Responsabile del Settore Tecnico - Arch. Gabriella Broglia.

Autorità competente per la VAS

- Geom. Mauro Gozzini – Responsabile del Servizio Lavori Pubblici e Manutenzione e dell'attività tecnico amministrativa delle procedure di tutela Paesaggistica.
- Arch. Marco Riboldi – Responsabile del Servizio Ecologia, Rifiuti e Tutela Ambientale.

Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati:

- ARPA;
- ASL;
- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia;
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- Parco Agricolo Sud Milano;
- Regione Lombardia;

- Provincia di Milano;
- Comuni confinanti: Comune di Casarile, Comune di Vernate, Comune di Zibido San Giacomo, Comune di Lacchiarella, Comune di Noviglio.

Altri soggetti

- Provincia di Milano;
 - Società gestori di servizi pubblici operanti sul territorio;
 - Associazioni locali.
- che all'interno della Conferenza di Valutazione, sono stati svolti i seguenti incontri:

Data	Oggetto dell'incontro
20.07.2010	<u>I Conferenza di Valutazione</u> Sono stati presentati, mediante proiezione di slides, il Documento di Scoping e le Linee Guida per la formazione del nuovo PGT e si sono condivisi l'ambito di influenza del Piano e la metodologia per la valutazione ed il monitoraggio.
29.05.2013	<u>II Conferenza di Valutazione</u> Sono stati presentati, mediante proiezione di slides, il Rapporto Ambientale e la proposta di Documento di Piano. Sono stati quindi raccolti i primi pareri e osservazioni sulla base dei documenti presentati.

I verbali delle conferenze sono riportati all'Allegato A del presente documento.

- che sono pervenuti i seguenti pareri e/o contributi in merito al processo di Piano e di Valutazione:
- Provincia di Milano – Area Programmazione Territoriale – Settore pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture – 29 maggio 2013 – prot. n. 138758
- Provincia di Milano – Direzione Generale – Segreteria tecnica per l'Ufficio d'Ambito – 27 maggio 2013 – prot. n. 136002
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano – 12 giugno 2013 – prot. arpa_mi.2013.0080638
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – 29 maggio 2013 – prot. n. 0005990
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia – 11 aprile 2013 – prot. n. 34.19.01/1
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi – Direzione Area Programmazione – 28 maggio 2013 – prot. 4025
- A.T.M. spa – 24 maggio 2013
- Milano Serravalle – Milano Tangenziali spa – 17 maggio 2013 – prot. 04764/DAG/SAL/MLC/EP/PF/dpm
- Associazione "Binasco sei tu" – 24 maggio 2013
- Confraternita del prosecco – 25 maggio 2013
- Società Montebaldo – 21 maggio 2013
- Società Balder srl – 20 maggio 2013
- Immobiliare "La Quercia srl" – 24 maggio 2013
- Immobiliare OSIR srl – 24 maggio 2013
- Soc. Wind – 01 Luglio 2013
- Soc. Terna Rete Italia – 10 Luglio 2013
- Associazione Testimoni di Geova di Zibido San Giacomo – 20 Giugno 2013

- INDUXIA srl – 06 agosto 2013
- In fase di confronto con le forze economiche e sociali sono inoltre pervenuti ulteriori suggerimenti, ove possibile considerati ai fini di un affinamento delle scelte del Piano. Anche in questo caso gli aspetti fin qui non considerati possono trovare ulteriore momento di attenzione successivamente all'adozione del PGT, all'interno della procedura delle osservazioni. I suggerimenti e contributi pervenuti sono:
 - Fulvio Maroni – 13 settembre 2013
 - Associazione cinofila Binasco I Quattrozampe – 19 settembre 2013
 - Collegio della Guastalla ONLUS – 20 settembre 2013
 - Ettore Rastelli – 21 settembre 2013
 - Franco Cassani – 21 settembre 2013
 - Pierino Catenacci – 23 settembre 2013

RILEVATO che i principali contenuti del Documento di Piano in termini di obiettivi, azioni e dimensionamento sono i seguenti:

OBIETTIVI:

1. Valorizzazione del Sistema Ambientale territoriale e interno alla città

1. Tutela e valorizzazione delle aree agricole;
2. Risparmio della risorsa suolo;
3. Bonifica delle aree inquinate con particolare riferimento all'area ex Socimi;
4. Contenimento dei processi di costruzione su suolo libero e impulso verso la riqualificazione dei contesti degradati o sottoutilizzati.

2. Formazione di poli di eccellenza nel settore socio-assistenziale

3. Riqualificazione del Sistema urbano e Valorizzazione della città pubblica

5. Interventi prevalentemente rivolti al "brownfield" favorendo i cambi di destinazione d'uso necessari per innestare il processo di recupero delle aree dismesse presenti nel tessuto consolidato
6. Incentivo alle trasformazioni finalizzate al risparmio delle risorse energetiche
7. Limitazione delle problematiche dovute al mix funzionale di attività non compatibili, come la frammistione tra industria e residenza
8. Rafforzamento della qualità della città e incremento di aree a servizio puntuali all'interno del tessuto urbano
9. Promuovere un sistema dinamico che garantisca vitalità al centro storico

4. Sistemi territoriali di carattere sovracomunale – mobilità di scala territoriale e urbana

10. Ripensare il sistema della mobilità in tutta l'area vasta
11. Promuovere soluzioni a basso impatto ambientale e sostenibili dal punto di vista finanziario
12. Sviluppare la mobilità debole, pedonale e ciclabile
13. Riqualificazione dell'ambito del Naviglio come opportunità di incrementare la qualità urbana su un sistema di valore storico e ambientale
14. Adozione di modalità di intervento simili a quelle previste per il Naviglio per gli ambiti urbani lungo il tracciato degli altri corsi d'acqua

AZIONI:

- Ridurre le aree a standard previste dal precedente PRG, in particolare a sud di Binasco, mantenendo a servizi di nuova previsione solo le aree di dimensione più contenuta e più interne al tessuto urbano, funzionali anche a mitigare l'affaccio della città sulla campagna.
- Riutilizzare un'area produttiva dismessa ad ovest del tessuto urbano a favore di destinazioni miste residenziali e terziarie-direzionali (Ambito di trasformazione TR 2).
- Potenziare e migliorare la centralità dell'area Cascina Santa Maria come polo per servizi, valorizzando l'area verde prospiciente la vecchia cascina, recuperando la stessa cascina in cattive condizioni di manutenzione, ristrutturando e ampliando gli edifici esistenti utilizzati per l'edilizia sociale, e mantenendo uno spazio per la realizzazione di un asilo nido (Ambito di trasformazione TRP 1).
- Riqualificazione dell'area ex SGEA di stazionamento delle corriere tramite ricollocazione delle volumetrie generatesi nell'ambito TR1a.
- Ampliare le strutture esistenti a destinazione terziaria e sociosanitaria nell'ambito direttamente collegato al sistema infrastrutturale della A7 (Aree TR6 e TR7).
- Conferma dell'area di trasformazione TR5, che riguarda un Piano già convenzionato dal precedente PRG, che prevede la cessione all'Amministrazione Comunale (in parte già effettuata) di una ampia area compresa nel perimetro del comparto di trasformazione ed esterna alla superficie di concentrazione delle volumetrie, allo scopo di integrare positivamente i nuovi insediamenti con la città e la campagna circostante, oltre ad un'area a servizi esterna al comparto e già in uso
- Previsione di un sistema di percorsi ciclopeditoni in grado di mettere in rete i servizi principali con gli elementi di interesse ambientale e con le zone residenziali di maggiore densità. I percorsi sono previsti lungo il percorso urbano del Navigliaccio, lungo l'A7, a completamento del sistema ciclabile lungo il Naviglio, e all'interno del tessuto urbano per garantire le connessioni fino all'interno del nucleo storico, cuore della città pubblica.
- Favorire (tramite l'area TRP 3) il collegamento anche ciclopeditono di via Marconi con via Roma, migliorando nel contempo la viabilità all'interno del nuovo comparto residenziale in fase di completamento (PL4)
- Potenziamento delle aree a verde pubblico lungo il Ticinello e riqualificazione delle sponde al fine di creare un sistema verde lineare che funga da raccordo tra gli ambiti agricoli presenti ad est ed ovest del tessuto consolidato, con un sistema verde urbano.
- Favorire il coordinamento dello sviluppo del sistema produttivo e commerciale lungo il Naviglio in coerenza con la tutela paesistica dell'ambito.

OBIETTIVI DI SVILUPPO

Nuove aree di trasformazione residenziale

ID AREA	DENOMINAZIONE	Superficie territoriale mq	INDICE URBANISTICO MINIMO				INDICE URBANISTICO MASSIMO			
			Indice mq/mq	S.L.P.	Volume mc	ABITANTI Volume/150	Indice mq/mq	S.L.P.	Volume mc	ABITANTI Volume/150
TR 1B	AREA CASCINA SANTA MARIA	5.338	0,65	3.469,70	10.409,10	69	0,65	3.469,70	10.409,10	69
TR 2C	AMBITO ATM - Zona C	5.066	0,50	2.533,00	7.599,00	51	0,50	2.533,00	7.599,00	51
TR 2D	AMBITO ATM - Zona D	1.723	0,50	861,50	2.584,50	17	0,50	861,50	2.584,50	17
TR 3	AREA VIA VOLTA	2.488	0,35	870,80	2.612,40	17	0,50	1.244,00	3.732,00	25
TR 4	AREA Ex SALUMIFICIO MANTELLI	3.138	0,35	1.098,30	3.294,90	22	0,50	1.569,00	4.707,00	31
TOTALE		17.753		8.833,30	26.499,90	177		9.677,20	29.031,60	194

Aree di trasformazione non residenziali

ID AREA	DENOMINAZIONE	DESTINAZIONE	Superficie territoriale e mq	INDICE URBANISTICO MINIMO		INDICE URBANISTICO MASSIMO	
				Indice mq/mq	S.L.P.	Indice mq/mq	S.L.P.
TR 2A	AMBITO ATM - Zona A	TERZIARIO/DIREZIONALE PRODUTTIVO	11.827	0,25	2.956,75	0,25	2.956,75
TR 2B	AMBITO ATM - Zona B	TERZIARIO/DIREZIONALE PRODUTTIVO	15.647	0,25	3.911,75	0,25	3.911,75
TR 5	AREA MOLINO NUOVO	TERZIARIO RICETTIVO DIREZIONALE	52.978	0,50	26.489,00	0,70	37.084,60
TR 6	AREA DI STRADA CERCA 1	TERZIARIO RICETTIVO DIREZIONALE - SERVIZI SOCIO SANITARI	30.836	0,50	15.418,00	0,70	21.585,20
TR 7	AREA DI STRADA CERCA 2	TERZIARIO: RICETTIVO DIREZIONALE - SERVIZI SOCIO SANITARI	26.926	0,50	13.463,00	0,70	18.848,20
TOTALE			138.214		62.238,50		84.386,50

Aree di trasformazione pubblica

Il Documento di Piano infine individua tre ambiti di trasformazione di iniziativa pubblica ritenuti strategici per il processo di riqualificazione urbana finalizzate al rafforzamento del sistema dei servizi e al miglioramento della rete viaria.

In particolare il progetto prevede la formazione di un nuovo polo di servizi della zona sud di Binasco (**TRP1**), la trasformazione dell'ex Enel di via Roma (**TRP2**) e l'area dell'ex cabina Enel (**TR3**) che riguarda una trasformazione viabilistica.

Consumo di suolo e Abitanti teorici previsti

Allo stato di fatto la Superficie Urbanizzata (SU) risulta pari a 195,25 Ha pari al 50,14 % del territorio comunale. Le aree non urbanizzate sono quasi esclusivamente localizzate all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano.

Le nuove trasformazioni portano un incremento pari a 3,77 Ha, quindi inferiore alla superficie ammissibile da PTCP (5,86 Ha), e pari a circa il 1,93 % della SU esistente.

L'attuazione delle diverse previsioni del Piano determina un mutamento del sistema insediativo locale. Sebbene vi sia incremento di consumo di suolo minimo, la rifunzionalizzazione di ambiti produttivi in residenziali determina un incremento dell'offerta insediativa e quindi di numero di abitanti teorici.

La tabella che segue mostra l'incremento della popolazione secondo il parametro di equivalenza di un abitante teorico pari a 150 mc di nuova edificazione associandolo al totale delle aree a servizio che si avrà all'attuazione delle previsioni di piano ed ai mq/ab che ne risultano:

Volume residenziale - Piani Attuativi in corso di realizzazione (mc)	Abitanti teorici (Vol/150)	Servizi in previsione	Popolazione prevista (esistente+abitanti teorici)	Totale servizi	Standard (mq/ab)
91.445	610	2.005	7.913	335.066	42,30

VALUTATI gli effetti prodotti dal PGT sulle componenti del contesto analizzate nel Rapporto Ambientale, derivanti dall'analisi del Documento di Piano;

VALUTATI i pareri e/o contributi pervenuti dopo la messa a disposizione della proposta di Documento di Piano e di Rapporto Ambientale di VAS, di seguito allegati in forma cartacea (Allegato B);

RITENUTO di dover procedere alla controdeduzione dei soli pareri e contributi inerenti strettamente il procedimento di VAS, presentati in forma tabellare nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Provincia di Milano – Area Programmazione Territoriale – Settore pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture – 29 maggio 2013 – prot. n. 138758
- Provincia di Milano – Direzione Generale – Segreteria tecnica per l'Ufficio d'Ambito – 27 maggio 2013 – prot. n. 136002
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano – 12 giugno 2013 – prot. arpa_mi.2013.0080638
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – 29 maggio 2013 – prot. n. 0005990
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia – 11 aprile 2013 – prot. n. 34.19.01/1
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi – Direzione Area Programmazione – 28 maggio 2013 – prot. 4025
- A.T.M. spa – 24 maggio 2013
- Milano Serravalle – Milano Tangenziali spa – 17 maggio 2013 – prot. 04764/DAG/SAL/MLC/EP/PF/dpm
- Associazione "Binasco sei tu" – 24 maggio 2013
- Confraternita del prosecco – 25 maggio 2013

RITENUTO che le modifiche ed integrazioni apportate non siano da ritenersi sostanziali e non mutino i giudizi e le valutazioni espresse all'interno del Rapporto Ambientale pubblicato in sede di seconda conferenza di VAS;

VALUTATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione;

per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12,

parere positivo circa la compatibilità ambientale del Piano di Governo del Territorio del Comune di Binasco

con la raccomandazione di coerenziane nelle fasi successive del processo gli atti di PGT e di VAS alla luce delle modifiche ed integrazioni apportate in conseguenza dei pareri / contributi.

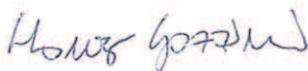
2. di provvedere alla divulgazione del presente parere per mezzo di pubblicazione sul sito internet del Comune di Binasco e SIVAS della Regione Lombardia.

3. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli Enti territorialmente interessati, come precedentemente individuati.

Binasco, 30.10.2013

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.

Geom. Mauro Gozzini



Arch. Marco Riboldi



L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA V.A.S.

Arch. Gabriella Broglia



Allegati quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto:

Allegato A

Tabella contenente pareri / contributi pervenuti da:

- Provincia di Milano – Area Programmazione Territoriale – Settore pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture – 29 maggio 2013 – prot. n. 138758
- Provincia di Milano – Direzione Generale – Segreteria tecnica per l'Ufficio d'Ambito – 27 maggio 2013 – prot. n. 136002
- ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano – 12 giugno 2013 – prot. arpa_mi.2013.0080638
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – 29 maggio 2013 – prot. n. 0005990
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia – 11 aprile 2013 – prot. n. 34.19.01/1
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi – Direzione Area Programmazione – 28 maggio 2013 – prot. 4025
- A.T.M. spa – 24 maggio 2013
- Milano Serravalle – Milano Tangenziali spa – 17 maggio 2013 – prot. 04764/DAG/SAL/MLC/EP/PF/dpm
- Associazione "Binasco sei tu" – 24 maggio 2013
- Confraternita del prosecco – 25 maggio 2013
- Soc. Terna Rete Italia – 10 Luglio 2013

PROVINCIA DI MILANO Area Programmazione Territoriale – Settore pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture Valutazione Ambientale Strategica del PGT del Comune di Binasco	
Contenuto parere	Considerazioni
<u>Consumo di suolo</u> Il Piano dovrà rispettare i parametri definiti dall'art.84 del PTCP vigente. Il Piano dovrà inoltre ricercare ogni più opportuna coerenza con le indicazioni degli artt. 70 e 71 del nuovo PTCP adottato, prevedendo compensazioni qualitative degli interventi che comportano consumo di suolo al fine di ridurre gli impatti negativi della prevista sottrazione di aree permeabili. Per quanto riguarda la previsione di ambiti di trasformazione prossimi o potenzialmente interferenti con il Parco Agricolo Sud Milano è necessario prevedere ulteriori compensazioni e opere di mitigazione paesaggistica ed ecologica.	I criteri previsti dall'art. 84 sono stati rispettati. Verranno inoltre individuate prescrizioni per le aree TR5, TR6, TR7 da definire puntualmente in sede di negoziazione.

<p><u>Qualificazione paesaggistica delle trasformazioni</u></p> <p>Il Piano dovrà esplicitare le modalità attraverso le quali si intende procedere alla qualificazione degli insediamenti e alla ricostruzione degli spazi di frangia, con opportuno approfondimento di qualità, quantità e morfologia degli interventi e delle opere di mitigazione e compensazione.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere posta nella disciplina della relazione tra trasformazioni, tessuto urbano costruito e territorio libero, tenendo conto che il comune ricade nel PASM ed è attraversato dal Naviglio Pavese e pertanto interessato dalle relative fasce di salvaguardia paesistica. Il PGT dovrà tener conto delle prescrizioni di cui all'art. 27 delle NdA del nuovo PTCP e dovrà recepire e declinare alla scala locale le indicazioni e le prescrizioni del PTR A Navigli Lombardi. Elementi di potenziale criticità sono rappresentati dalla previsione dei grandi ambiti di trasformazione che interessano proprio la fascia di tutela dei 500 metri, a nord dell'abitato, individuati come TR5, TR6 e TR7.</p> <p>E' inoltre necessario ricercare soluzioni planimetriche e morfologiche che tutelino e valorizzino gli elementi connotativi del paesaggio.</p>	<p>Anche in materia paesistica, le schede delle aree di trasformazione dovranno contenere prescrizioni per contenere l'impatto paesistico degli interventi, da definire puntualmente in sede di negoziazione.</p>
<p><u>Componente idrogeologica, sistema delle acque</u></p> <p>Si ritiene opportuno che il PGT preveda interventi di recupero delle sponde del reticolo idrografico superficiale mantenendo e potenziando la vegetazione (siepi ed arbusteti) presente, anche secondo le indicazioni del "Repertorio delle misure di mitigazione ambientale e paesaggistica" allegato al PTCP, rispettando per i fontanili le fasce di protezione stabilite dall'art. 29 del nuovo PTCP e le disposizioni del PTC del PASM.</p> <p>Il Piano dovrà valutare le modifiche che</p>	<p>Il Piano individua alcune politiche di riqualificazione del sistema irriguo per una riqualificazione ambientale e paesistica.</p> <p>A conclusione della redazione dello studio sul Reticolo Idrico Minore l'Amministrazione valuterà la possibilità di attestare finanziamenti per la realizzazione delle prime opere, in funzione della disponibilità di risorse e delle situazioni rilevate.</p>

<p>potrebbero essere indotte sulle falde dagli incrementi di portata determinati dalle urbanizzazioni e relazionare le destinazioni urbanistiche in considerazione della compatibilità con le fasce di rispetto delle captazioni idropotabili pubbliche.</p> <p>Dovranno altresì essere rispettate, in assenza dello Studio sul RIM, le fasce di vincolo di polizia idraulica dei corsi d'acqua anche lungo i tratti tombinati.</p>	
<p><u>Integrazione fra i sistemi insediativo e della mobilità</u></p> <p>Si richiama la necessità che il PGT garantisca, ai sensi del comma 5 dell'art.63 delle NdA del nuovo PTCP, la possibilità di raggiungere gli obiettivi di connettività infrastrutturale rappresentati dal tracciato "allo studio" della variante alla SP 40 per l'accesso al casello di Binasco e del prolungamento della MM2.</p> <p>E' inoltre necessario che il PGT ricerchi ogni opportuna coerenza con l'art. 75 del PTCP vigente e con l'art. 68 delle NdA del nuovo PTCP, subordinando l'attuazione delle trasformazioni, in caso di bisogno, alla realizzazione delle opere di accessibilità necessarie ad evitare che i nuovi carichi di traffico, soprattutto produttivi, vadano a gravare sulla rete esistente senza le adeguate misure di gestione e mitigazione.</p>	<p>Le Schede delle Aree di Trasformazione precisano che gli interventi interessati dalle modifiche infrastrutturali di livello sovracomunale (variante alla SP40) sono vincolati alla realizzazione delle modifiche stesse.</p> <p>Ogni altra eventuale esigenza di collegamento di scala comunale potrà essere considerata solo a seguito della definizione del nuovo tracciato e del nuovo casello autostradale.</p>
<p><u>Componente ecologica</u></p> <p>Nel comune di Binasco è presente un ganglio primario e un'area prioritaria per la biodiversità della RER. In tale contesto è necessario che il PGT sia prioritariamente orientato alla tutela dei valori e delle potenzialità ecologiche dei luoghi e alla minimizzazione dell'impatto delle trasformazioni, prevedendo adeguate misure di mitigazione e valorizzazione degli elementi del paesaggio agrario.</p> <p>Per le trasformazioni che si affacciano o che possono interferire con il PASM e con il ganglio primario della RER è</p>	<p>All'interno del Piano dei servizi è definita la Rete Ecologica locale, al cui interno sono state integrate le disposizioni già previste dalla RER e dalla REP, oltre che dal Piano d'Area dei navigli e dal PASM.</p> <p>Come indicato negli altri punti, le schede delle aree di trasformazione contengono già le prescrizioni e le mitigazioni previste per gli interventi, da integrare con gli altri aspetti sopra evidenziati.</p> <p>Verrà in ogni caso fatto esplicitamente riferimento al "Repertorio delle misure di mitigazione ambientale e paesaggistica" allegato al PTCP, per la realizzazione di interventi di mitigazione e/o</p>

<p>necessario prestare particolare attenzione alla caratterizzazione qualitativa delle trasformazioni in rapporto alla finalità ecologica della pianificazione sovraordinata.</p> <p>Nello specifico per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione che possono avere ricadute sul sistema dei navigli e dei corsi d'acqua, compresi gli ambiti "per servizi pubblici", dovranno essere previste adeguate fasce vegetazionali e progetti del verde finalizzati al rafforzamento del ruolo ecologico degli stessi corpi d'acqua e alla tutela degli elementi di naturalità funzionali alla rete ecologica.</p>	<p>miglioramento ambientale, e a un nuovo regolamento del verde da redigersi entro 6 mesi dall'entrata in vigore del PGT.</p>
<p><u>Qualificazione delle trasformazioni</u></p> <p>E' necessario che il Piano evidenzi il tema dell'inserimento urbano rispetto ai contesti esistenti e alle aree aperte e agricole e che fornisca indirizzi per la ricucitura e valorizzazione dei comparti urbani. Sono particolarmente importanti i rapporti e le connessioni fisiche e funzionali delle nuove parti di città con il tessuto consolidato ed è opportuno che l'intervento diventi motore virtuoso per le zone contigue, anche per quel che riguarda i servizi e le infrastrutture tecnologiche. Secondo gli stessi principi le trasformazioni dovranno essere caratterizzate da mix funzionale e dotazione di servizi in grado di risolvere eventuali deficit locali rilevati.</p> <p>E' importante perseguire la sostenibilità energetica dell'edilizia realizzando interventi di buona qualità, in grado di produrre ricadute positive non solo negli ambiti di intervento, ma di estendere i benefici a tutta la città in relazione alla soluzione di fabbisogni pregressi sui servizi quali ad esempio la raccolta delle acque di scarico su reti differenziate.</p> <p>A tal fine si dovranno ricercare le più opportune coerenze con gli artt. 70, 71, e 74 del nuovo PTCP.</p>	<p>Per quanto riguarda gli interventi di qualificazione ambientale si veda quanto risposto ai precedenti punti.</p> <p>Con riferimento agli aspetti di sostenibilità energetica, oltre agli incentivi volumetrici previsti nel Documento di Piano il Piano dei Servizi rimanda ad un documento tecnico da redigersi successivamente all'entrata in vigore del PGT.</p>

PROVINCIA DI MILANO Direzione Generale – Segreteria tecnica per l'Ufficio d'Ambito Seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano di Governo del Territorio del Comune di Binasco	
Per quanto attiene le aree di trasformazione urbanistica TR5, TR6 e TR7 si segnala che non risultano essere ricomprese all'interno degli agglomerati attuali rispetto ai quali la Conferenza dei Comuni, nella seduta del 11/10/2012 si è espressa favorevolmente in ordine alla relativa ridelimitazione. Ad oggi pertanto in tali aree non è prevista l'estensione dei pubblici servizi di fognatura, collettamento e depurazione.	Nella normativa del Documento di Piano sarà precisato che la realizzazione degli interventi è vincolata all'individuazione della rete tecnologica necessaria.
L'eventuale allacciamento delle aree di trasformazione urbanistica TR5, TR6 e TR7 al servizio di fognatura / depurazione esistente, con conseguente ridelimitazione degli agglomerati da parte della Segreteria Tecnica, non potrà essere effettuato se non a seguito della trasmissione presso gli scriventi uffici di tutte le informazioni di dettaglio relative alla quantificazione dei carichi inquinanti / idraulici che si potrebbero generare all'interno delle stesse, nonché, prima della verifica da parte della società gestore / erogatore del SII, della compatibilità di tali portate / carichi inquinanti con la capacità residua delle reti fognarie, dei collettori intercomunali e del relativo impianto di depurazione.	Tale indicazione dovrà essere recepita in sede di presentazione e valutazione dei Piani Attuativi relativi agli ambiti considerati.
Per quanto concerne le aree di trasformazione urbanistica si ritiene di dover ricordare che: <ul style="list-style-type: none"> - Gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati dalla Segreteria Tecnica per l'Ufficio d'Ambito; - Le acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate e cadenti sui tetti, su superfici impermeabilizzate e viabilità interna privata, dovranno essere raccolte separatamente e smaltite localmente 	Tali indicazioni dovranno essere recepite in sede di presentazione e valutazione dei Piani Attuativi relativi agli ambiti considerati.

<p>sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, ovvero in corsi d'acqua superficiali nel rispetto delle norme in materia di scarichi</p>	
<p align="center">ARPA LOMBARDIA – Dipartimento di Milano D.Lgs 152/2006 e s.m.i., LR 12/05 – art. 4, DCR 351/2007 e DGR 9/761 del 10/11/2010. Conferenza di valutazione relativa al Rapporto Ambientale e al Documento di Piano riferiti al PGT del Comune di Binasco</p>	
<p><u>Rapporto Ambientale</u></p>	
<p>1. <i>1. Acque superficiali</i></p> <p>Il documento presenta un'analisi delle caratteristiche delle acque senza però scendere ad un grado di dettaglio della descrizione che consideri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risorse idriche superficiali con classificazione delle acque secondo gli indici IBE LIM SECA e SACA. Devono essere indicati i dati di portata e la cronologia degli eventi di piena. - Eventuali vasche di laminazione in progetto o esistenti. - Aree a vincolo idrogeologico e aree di esondazione, aree con potenziale dissesto idrogeologico - Descrizione impianti di trattamento (tipologia scarico, eventuale riutilizzo a fini irrigui) - Fasce PAI - Presenza di fontanili e risorgive (specificando i dati idrogeologici la portata e lo stato) 	<p>Si fa presente in generale che i dati contenuti nel RA sono riferiti alle ultime fonti aggiornate messe a disposizione dagli enti competenti per le singole componenti analizzate. Di conseguenza non sono state prodotte indagini ad hoc finalizzate alla presente valutazione.</p> <p>Nel dettaglio dei singoli punti sollevati dal parere si rileva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I dati aggiornati in merito alla classificazione delle acque secondo gli indici citati sono o irreperibili o estremamente datati e, per lo più, risalenti alla redazione del PTUA del 2006. <p>Si aggiunga a ciò che gli stessi RSA di ARPA Lombardia hanno da qualche anno interrotto di riportare le informazioni relative agli indici di qualità delle acque, limitandosi a proporre il valore dei singoli macrodescrittori rilevati in corrispondenza dei punti di monitoraggio.</p> <p>Per quanto concerne i dati relativi alle portate dei corpi idrici si fa presente che eventuali nuovi scarichi nelle acque superficiali che possano modificare tali valori dovrebbero essere preventivamente assentiti dagli organi competenti e in quella sede</p>

	<p>dovrebbe essere comunque effettuata una verifica sulla condizione attuale. Per quanto concerne il rilevamento degli eventi di piena verranno modificate le cartografie pertinenti del PGT e/o dello studio geologico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per quanto concerne le vasche di laminazione verranno modificate le cartografie pertinenti del PGT e/o dello studio geologico. • Al capitolo 2.2 del RA è riportata la tavola dei vincoli presenti sul territorio comunale, desunta dallo studio geologico. <p>Per quanto concerne le aree di esondazione si rimanda al paragrafo 2.3.6 "Suolo e sottosuolo" del RA nel quale è presente uno stralcio della "tavola di sintesi" tratta dallo studio geologico nella quale sono individuate le "aree potenzialmente inondabili".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel paragrafo 2.3.5 "Idrologia e gestione delle acque" è riportata la descrizione dell'impianto di depurazione consortile di Binasco desunta dalle informazioni messe a disposizione da TASM e ATO Mi. • I corpi idrici interni al territorio comunale non sono soggetti all'individuazione delle fasce PAI. • Non si ritiene fondato il livello di approfondimento richiesto per l'analisi dei fontanili considerando anche il fatto che non sono coinvolti nelle attività di trasformazione eventualmente previste dal PGT.
<ul style="list-style-type: none"> • 2. Acque sotterranee Lo studio dovrebbe contenere una descrizione delle caratteristiche quali quantitative delle falde freatica e profonda, specificando eventuali contaminazioni diffuse. 	<p>Nel paragrafo 2.3.5 "Idrologia e gestione delle acque" sono state riportate tutte le informazioni di dettaglio desumibili dallo studio geologico, tra cui emerge la seguente: <i>" emerge che nel comune di Binasco persiste una lieve contaminazione da bentazone registrata a partire dal 2006 e gestita con buoni risultati mediante abbattimento con filtri a carbone attivo"</i>.</p>
<p>3. Rumore Si ritiene necessario un aggiornamento</p>	<p>Lo studio di zonizzazione acustica dovrà essere aggiornato in coerenza con le previsioni del Piano</p>

della Zonizzazione Acustica in seguito all'approvazione del PGT.	
<p>4. Campi elettromagnetici e radon E' opportuno che il comune individui, qualora non avesse già provveduto, le aree destinate all'installazione degli impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione secondo i criteri definiti dalla DGR 7/7351 del 2001.</p>	<p>L'Amministrazione ha già approvato una delibera comunale che individua le aree destinate all'installazione degli impianti per le telecomunicazioni. I contenuti della delibera saranno recepiti nel PGT.</p>
<p>5. Inquinamento luminoso Il RA deve contenere un sunto del Piano di Illuminazione per il territorio elaborato ai sensi della LR 17/2000 e smi.</p>	<p>Successivamente all'entrata in vigore del PGT l'Amministrazione darà corso al piano dell'Illuminazione (PRIC) così come previsto nel Piano dei Servizi</p>
<p>6. Acquedotto e sistema fognario Le informazioni inserite all'interno del RA sono da completare rispetto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazioni sull'acquedotto comunale (captazione, adduzione, distribuzione e perdite di rete) con indicazione della qualità delle acque erogate (necessità di trattamento) e dei quantitativi medi annui prelevati; • Sintesi del sistema fognario, con indicazione dell'effettiva estensione sul territorio comunale della rete (copertura); • Dati dell'impianto di depurazione, specificando la capacità effettiva e residua; • Descrizione degli impianti di trattamento (tipologia di scarico, eventuale riutilizzo a fini irrigui) • Indicazione dei recettori delle acque in uscita dal depuratore e verifica dei limiti di scarico imposti dal D.Lgs 152/2006 per i diversi parametri. 	<p>Si rileva quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le informazioni contenute nel RA, desunte dal sito di Amiacque (gestore del SII) sono relative al quantitativo di acqua erogato all'anno, al consumo giornaliero procapite, e alla lunghezza della rete di acquedotto. Si ritengono tali informazioni sufficienti a costruire un quadro di senso per le trasformazioni di PGT. I dettagli relativi alle perdite degli impianti potranno essere più utilmente contenuti nel PUGSS cui spetta anche la predisposizione del piano degli interventi. Per quanto riguarda l'aspetto qualitativo il RA riporta che "<i>L'acqua potabile di Binasco ha caratteristiche qualitative discrete, se si tiene conto delle concentrazioni contenute di microinquinanti quali i nitrati, i trialometani e alcuni composti organo alogenati che, invece, destano preoccupazione in altre aree della provincia. Per quanto riguarda l'andamento dei parametri microbiologici, negli ultimi 5 anni non si sono verificate anomalie o non conformità da segnalare</i>". • Nel paragrafo 2.3.5 del RA è riportato lo schema di rete fognaria così come desunto dal sito di "ORS Lombardia". Ogni più specifica cartografazione potrà trovarsi più

	<p>utilmente inserita all'interno del PUGSS.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nel paragrafo 2.3.5 "Idrologia e gestione delle acque" è riportata la descrizione dell'impianto di depurazione consortile di Binasco desunta dalle informazioni messe a disposizione da TASM e ATO Mi (vale anche per il successivo punto 4.). • Tale risconto spetta all'ente gestore dell'impianto di depurazione che sarà anche quello che, in collaborazione con il Comune, contribuirà alla verifica di sostenibilità dei PA presentati per le nuove edificazioni, confrontando i carichi inquinanti previsti con la situazione contingente dell'impianto.
<p>7. Attività produttive Il RA dovrebbe indicare la descrizione e la localizzazione di attività produttive impattanti nel territorio comunale e in quelli confinanti, evidenziando quelle a maggiore criticità.</p>	<p>Non risultano presenti stabilimenti a RIR sul territorio comunale; in comune di Lacchiarella è presente uno stabilimento RIR (SIGEMI srl). Non sono emerse, nelle fasi di raccolta di informazioni e durante le conferenze, particolari problematiche inerenti la presenza di attività produttive particolarmente impattanti.</p>
<p>8. Rifiuti Il RA fa cenno a un miglioramento delle prestazioni di gestione dei rifiuti ma non vi sono né dati di sintesi né dati aggiornati al 2012.</p>	<p>Si fa presente che nel paragrafo 2.3.10 del RA si è riportato un estratto dal RSA di ARPA Lombardia aggiornato al 2011 in quanto, nel momento della predisposizione del RA era la versione più aggiornata presente.</p>
<p>9. Mobilità e trasporti Il RA dovrebbe indicare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Una descrizione della rete stradale e ferroviaria a scala comunale, trasporto pubblico, piste ciclabili 2. Ripartizione modale degli spostamenti della popolazione 	<p>Il paragrafo 2.3.3 del RA contiene una descrizione sintetica di quanto richiesto dal presente parere, che deve essere integrata con quanto presente nelle tavole conoscitive del Documento di Piano.</p> <p>Si ritiene che l'immagine estratta dallo studio del PIM sui flussi viabilistici del 2006 possa dare un'adeguata idea della situazione di congestionamento delle arterie stradali considerando il mezzo privato a motore come il principale vettore per gli spostamenti dei residenti.</p>
<p><u>Scenario di riferimento</u> Il RA dovrebbe individuare lo scenario di riferimento (alternativa zero) che rappresenta l'evoluzione del territorio in attuazione di quanto previsto dal solo PRG vigente e dalla pianificazione attuativa già approvata. Il RA contiene un'analisi delle eventuali e possibili alternative circa la mancata</p>	<p>Si riporta quanto contenuto nel paragrafo 6.1.3 del RA in merito: "<i>La prima opzione che si può considerare sarebbe quella dell'assenza di PGT o di un PGT che non individua trasformazioni, ma si limita al governo dello stato attuale. Innanzi tutto occorre sottolineare che le previsioni del PRG vigente possono essere considerate quasi completamente esaurite, di conseguenza non sussisterebbe comunque un paniere di scelte potenziali alternative all'interno delle quali selezionare le nuove trasformazioni. Gli unici</i></p>

<p>attuazione del Piano analizzando delle alternative considerate plausibili che tuttavia non concorrono al pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati dal piano stesso.</p>	<p><i>ambiti di PRG ancora in attesa di trasformazione sono l'area posta a nord-est del territorio comunale a nord della SP 40 a destinazione terziaria – commerciale e un'area di ridotte dimensioni all'estremità ovest del territorio comunale a destinazione produttiva. L'attuazione di questi soli ambiti, oltre a non garantire adeguate ricadute in termini di servizi per la cittadinanza, non sarebbe inserita in un'ottica più estesa di governo del territorio comunale, essendo legata ancora allo schema superato del disegno di Piano redatto secondo la legge urbanistica nazionale".</i></p> <p>Il RA non contempla in nessuna delle sue parti un'alternativa che riguardi la mancata attuazione del Piano (e non si comprende se ci si riferisca al PRG o al PGT).</p> <p>Le alternative proposte relative agli ambiti TR2, TR3, TR4 e TR7 sono tutte funzionali ad una più razionale gestione dell'implementazione e non si comprende come potrebbero essere in contrasto con quanto previsto dagli obiettivi di PGT.</p>
<p><u>Obiettivi di protezione ambientale</u></p> <p>A partire dai principali riferimenti nazionali ed internazionali in materia di VAS dovranno essere definiti gli obiettivi di protezione ambientale (criteri di sostenibilità ambientale) che vanno quindi contestualizzati alla realtà locale.</p>	<p>Si riporta quanto specificamente contenuto ad introduzione del capitolo 5 del RA: <i>"è utile comprendere se nel piano si sia tenuta in debita considerazione la sostenibilità ambientale e questo viene verificato assumendo quali <u>Criteri di Compatibilità Ambientale</u> per il comune di Binasco una selezione di alcuni degli obiettivi tematici del PTR, già orientati alla sostenibilità ambientale, effettuata sulla base della conoscenza dei dati ambientali e territoriali del contesto di riferimento locale, e confrontando con questi gli obiettivi di piano".</i></p>
<p><u>Valutazione delle alternative</u></p> <p>Si suggerisce di completare la descrizione delle alternative individuate andando ad individuare con quali metodi e/o criteri si andranno a scegliere le alternative proposte in modo da confrontarle con lo scenario di riferimento al fine di valutare gli effetti derivanti da ciascuna e di ordinarle secondo una gerarchia di desiderabilità. I termini di confronto possono essere ricavati dall'analisi SWOT, dalle matrici ambientali, degli obiettivi...</p>	<p>Si riporta quanto contenuto nel paragrafo 6.1.3 del RA in merito: <i>"occorre precisare che le scelte localizzative sono frutto di intermediazioni che prendono in considerazione variabili di tipo politico, economico e tecnico, coinvolgendo nel tempo soggetti pubblici e privati nella definizione del disegno urbano coerentemente con le opportunità che si possono presentare sul territorio in termini di attivazione delle trasformazioni. In questo quadro la VAS non vuole porsi in contrasto con le scelte effettuate, volendo piuttosto qualificarsi come strumento di stimolo alla riflessione. Di conseguenza quanto espresso nel paragrafo non deve essere inteso a livello prescrittivo, ma come un contributo nell'iter ancora aperto di definizione della strategia di sviluppo del territorio".</i></p> <p>La conseguenza dell'approccio prescelto è quella di non voler appesantire il</p>

	meccanismo procedurale di formazione del piano, ma solo di evidenziare quali possono essere i punti potenzialmente deboli (in termini di sviluppo sostenibile) insiti nelle scelte effettuate.
<p><u>Impatti ambientali</u></p> <p>Sarebbe opportuna una maggiore schematicità nella realizzazione delle matrici al fine di avere una correlazione 1 a 1 tra azione ed eventuale impatto / beneficio, questo per ottenere azioni più efficaci.</p>	<p>Si ritiene che un approccio eccessivamente schematico obbliga ad una visione estremamente settorializzata e dunque parziale delle componenti da un lato e degli impatti dall'altro, essendo possibili interferenze multiple tra i due elementi.</p> <p>Si è preferito dare importanza alla ripartizione degli effetti sulle singole componenti tra quelli che costituiscono un concorso positivo allo sviluppo sostenibile e quelli per i quali si aprono aspetti problematici passibili di ulteriori approfondimenti.</p>
<p><u>Mitigazione e compensazione</u></p> <p>Si richiede di equilibrare la perdita di superficie agricola con interventi di compensazione ambientale in aree del territorio comunale diverse dagli ambiti di trasformazione.</p> <p>Dalla compilazione delle matrici di valutazione è possibile individuare, in via preliminare, il quadro delle componenti ambientali che saranno oggetto di impatti. Per le azioni che daranno luogo ad un impatto dall'esito incerto o negativo dovranno essere individuate misure di compensazione e mitigazione. Come esempio di compensazione ambientale si possono ipotizzare alcuni interventi: ampliamento o creazione di aree protette, zone umide, riqualificazione di aree naturali, ripristino o creazione di fasce di vegetazione lungo i corsi d'acqua. Si richiama il punto 10 della DGR 8515/2008.</p>	<p>Per quanto riguarda gli interventi di mitigazione e compensazione si vedano le risposte al parere della Provincia.</p>
<p><u>Monitoraggio</u></p> <p>Risulta carente nel RA la descrizione delle modalità con cui verrà implementata l'attività di monitoraggio.</p>	<p>Il capitolo 7 del RA "Modalità di controllo del piano" contiene una tabella che riporta: il soggetto deputato al Reporting, la durata del monitoraggio, la frequenza del reporting e le modalità di comunicazione.</p> <p>Nel capitolo viene altresì precisato trattarsi di una "proposta" cui deve essere dato seguito con appositi atti interni all'amministrazione comunale nel momento in cui verrà definito anche il relativo impegno di spesa a bilancio.</p>
<u>Ambiti di trasformazione</u>	Si rileva quanto segue:

<ul style="list-style-type: none"> • TRP1, TRP2 e TRP3: si rileva una carente analisi delle potenzialità / criticità ambientali dell'intervento proposto • Si condivide la scelta di prevedere un'analisi più approfondita, eventualmente anche attraverso una VAS, per il masterplan previsto per l'attuazione del TR2 • TR5: sarebbe opportuna una valutazione ambientale di dettaglio in sede di attuazione. Opportuno inserire dei vincoli minimi di prestazioni energetiche • TR6 e TR7: La complessità degli ambiti suggerisce un'analisi ambientale di dettaglio da eseguirsi in modo approfondito in sede di attuazione degli stessi, tenuto conto dei vincoli attuativi da cui gli ambiti dipendono. E' previsto un consumo di suolo che dovrà essere compensato con recupero di aree verdi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le aree di trasformazione pubblica, sebbene inserite all'interno del DdP come Ambiti di Trasformazione, trovano ulteriore definizione nel PdS che non è oggetto di VAS. Saranno in ogni caso incrementate le indicazioni relative all'utilizzo delle aree TRP2 e TRP3 2. Trattandosi di un'area di trasformazione le indicazioni di riferimento e le prescrizioni di carattere ambientale sono quelle contenute nella relativa Scheda. La normativa prevede inoltre l'obbligo di verifica dell'eventuale necessità di bonifica, come già previsto per legge. 3. Trattandosi di un'area di trasformazione le indicazioni di riferimento sono quelle contenute nella relativa Scheda, oltre che nella normativa del DdP. 4. La normativa disciplina l'eventuale ricorso ad uno schema unitario per le due aree all'interno dell'art. 6 sulla negoziazione.
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA Binasco (MI) – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio – Convocazione della seconda conferenza di valutazione in data 29 maggio 2013. Trasmissione osservazioni.	
Si richiamano per una puntuale verifica in fase di redazione definitiva della documentazione del PGT gli articoli 16bis, 20, 24, 25, 26, 27 e 28 della normativa del PPR.	La verifica con gli strumenti di previsione d'area vasta è stata effettuata
Per il perseguimento degli obiettivi del PPR si ritiene che il nuovo PGT debba garantire il più possibile il contenimento del consumo di suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, compresi i centri storici nella loro globalità.	Le previsioni di consumo di nuovo suolo riguardano interventi di carattere sovracomunale già previsti dal precedente PRG e, in un caso, con gli oneri già ceduti all'Amministrazione. Gli altri interventi previsti riguardano fondamentalmente aree già urbanizzate da rifunzionalizzare
Lo sviluppo del tessuto consolidato e l'assetto paesaggistico del territorio comunale devono essere attentamente valutati in termini di: <ol style="list-style-type: none"> 1. Recupero dei sottotetti 2. Rapporti pieni – vuoti e 	Per quanto riguarda i sottotetti verrà introdotta una modifica alle disposizioni vigenti che consenta il recupero dei sottotetti anche nel Centro Storico (aree ex B1) nel rispetto delle altezze massime degli edifici adiacenti e dei caratteri architettonici e storici dell'edificio. Gli altri aspetti sono stati considerati per quanto

<p>saturazione dei vuoti urbani</p> <p>3. Conservazione e protezione delle tracce residue dell'assetto agricolo del territorio</p> <p>4. Applicazioni di sistemi per l'energia rinnovabile, quali il fotovoltaico</p>	<p>di competenza (le aree agricole sono quasi interamente comprese nel parco Sud). Le disposizioni sul risparmio energetico, già presenti nel piano, saranno puntualmente definite in sede regolamentare, come prevede il Piano dei Servizi.</p>
Ambiti di trasformazione:	
<ul style="list-style-type: none"> Per gli ambiti previsti in prossimità di nuclei edificati esistenti, soprattutto se identificati come NAF o comunque di natura storica consolidata, è necessario un particolare approfondimento degli eventuali interventi da realizzarsi, in termini di congruità e omogeneità con il contesto di riferimento, in relazione all'assetto distributivo, tipologico, morfologico e materico e ai rapporti di scala; 	<p>Sono già state individuate prescrizioni e attenzioni per gli interventi</p>
<ul style="list-style-type: none"> Per gli ambiti che coinvolgono aree agricole devono essere attentamente valutati eventuali segni territoriali di natura agraria, quali filari, rogge, siepi, tracciati poderali, la cui conservazione deve essere considerata all'interno delle ipotesi trasformatrici dell'area, così come devono essere mantenute e se possibile implementate le preesistenze verdi e/o boscate; 	<p>Si rimanda a riguardo alle risposte al parere provinciale</p>
<ul style="list-style-type: none"> TRP1, TRP2, TRP3, TR1, TR2, TR4: le aree di previsione sono comprese totalmente o in parte in ambiti tutelati paesaggisticamente ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio in quanto comprese nella fascia di rispetto del Colatore Navigliaccio o Ticinello Orientale. Come tale qualsiasi modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetta a preventiva autorizzazione paesaggistica. 	<p>L'esigenza di autorizzazione paesaggistica è nota sulla base di quanto disposto dal D.lgs 142/2004</p>
<ul style="list-style-type: none"> TR5, TR6 e TR7: le previsioni implicano un notevole consumo di suolo agricolo, in controtendenza rispetto agli orientamenti della 	<p>L'altezza massima è già stata diminuita rispetto a quanto previsto nel precedente PRG, anche in coerenza con la diminuzione del volume.</p>

<p>pianificazione sovraordinata. Le aree inoltre sono individuate dal PTR Navigli come "ambito agricolo e naturalistico", circostanza che renderebbe opportuna un'approfondita riflessione circa la fattibilità di trasformazioni edilizie nelle stesse. L'altezza massima prevista per le attuali edificazioni (15 m) pare fuori scala rispetto al contesto naturalistico di riferimento in considerazione anche della prossimità (ambiti TR5 e TR6) a nuclei identificati come "architettura rurale" di interesse storico dal SirBec di Regione Lombardia (Cascina Bozza, Cascina Mulino Nuovo e Osteria del Piastrello). Inoltre gli ambiti TR6 e TR7 comprendono aree inserite nel perimetro del PASM e pertanto soggette ad autorizzazione paesistica.</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Si richiama la necessità di prescrivere adeguate opere di mitigazione paesaggistica degli eventuali interventi, soprattutto lungo i fronti più critici quali quelli verso le aree agricole o verso nuclei storici rurali. Si ricorda che le opere di mitigazione non costituiscono un mero mascheramento delle nuove realizzazioni, quanto piuttosto un'occasione di riqualificazione paesaggistica significativa, soprattutto in relazione ad opere trasformatrici di potenziale impatto. 	<p>Si rimanda a riguardo alle risposte al parere provinciale</p>
<p align="center">SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA LOMBARDIA Binasco (MI) – Seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano di valutazione del 29.05.13. Aree a rischio archeologico</p>	
<p>Ad oggi all'interno del comprensorio del Comune non vi sono specifiche aree sottoposte a vincolo archeologico, tuttavia vi è un alto rischio di rinvenimenti archeologici nei terreni circostanti l'area vincolata di S. Maria del Campo – ubicata nel confinante territorio del Comune di Casarile – nei quali sono stati effettuati ritrovamenti archeologici di superficie e che sono da</p>	<p>Le aree a rischio archeologico di Santa Maria al Campo saranno individuate e opportunamente normate nel Piano delle Regole</p>

<p>considerarsi a rischio di nuovi rinvenimenti.</p> <p>Si chiede di voler includere nel PGT le aree segnate come a rischio archeologico e di inserire anche la prescrizione che tutti gli eventuali progetti, che insistano su tali aree, e che prevedano abbassamenti della quota attuale del piano di campagna, siano trasmessi alla Soprintendenza.</p>	
<p align="center">CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI</p> <p align="center">Direzione Area Programmazione</p> <p>VAS del PGT Comune di Binasco – Seconda conferenza di valutazione. Osservazioni di competenza</p>	
<p>Dal Regolamento Consortile risulta che il Naviglio di Pavia possiede fasce di rispetto di 10 m nelle quali sono regolamentate le attività permesse o vietate.</p> <p>Al Naviglio di Pavia si applicano inoltre i vincoli di cui all'art. 21 del PTR.</p> <p>E' necessario valutare con particolare attenzione le previsioni di piano riguardanti le infrastrutture viabilistiche che possono interferire col sistema del Naviglio, non solo per quanto concerne l'inserimento nel paesaggio, ma anche per garantire la navigazione e la realizzazione di correlati interventi di tutela e riqualificazione delle sponde e delle alzaie.</p>	<p>Non sono previste infrastrutture viabilistiche che possano interferire col naviglio</p>
<p>Le fasce di rispetto e le norme di polizia idraulica consortili dovranno essere esplicitamente riportati nella specifica documentazione del PGT.</p>	<p>Le fasce di rispetto sono state individuate e sono da completare in base al RIM. E' fatto riferimento alle norme di polizia idraulica nel Piano delle Regole e Piano dei Servizi</p>
<p align="center">A.T.M. spa</p> <p align="center">Contributo ATM alla VAS del Comune di Binasco – Maggio 2013</p>	
<p>ATM propone la revisione del layout distributivo delle aree da riqualificare per un migliore "dialogo" tra le funzioni previste.</p> <p>Inoltre ricorda l'esistenza di un'area che sarebbe auspicabile venisse destinata a residenza per il completamento della cortina edilizia.</p> <p>Propone infine la creazione di un corridoio ecologico, popolato di essenze autoctone, per la continuità fra il parco</p>	<p>Si specifica che le disposizioni planivolumetriche non sono vincolanti, e potranno essere motivatamente modificate dall'Amministrazione in sede di pianificazione attuativa.</p> <p>Verrà introdotta nel comparto l'area segnalata in quanto ad esso complementare e verrà inoltre introdotta una modifica alle aree pubbliche. E' inoltre accolto il suggerimento di realizzare un corridoio ecologico lungo il margine Sud Ovest.</p>

previsto, l'esistente zona verde e il sistema dei bordi verdi lungo le rogge.	
MILANO SERRAVALLE – MILANO TANGENZIALI SPA	
PGT: Procedimento di VAS – presentazione osservazioni	
Si proceda ad un adeguamento degli elaborati della VAS apportandovi quanto previsto dalla normativa vigente in materia di fasce di rispetto autostradali	Le fasce di rispetto saranno verificate ed adeguate nelle tavole di azionamento e dei vincoli.
Si chiede che, all'interno degli elaborati di PGT, sia fatta menzione della possibilità che l'ENTE, che ha e/o avrà la competenza sull'infrastruttura stradale, possa attivare le proprie attività di manutenzione ordinaria / straordinaria e gli eventuali ampliamenti.	La disciplina relativa alle fasce di rispetto è specificata nella normativa del Piano dei Servizi
Si chiede di inserire nelle NTA del PGT specifiche prescrizioni in merito al fatto che eventuali interventi da realizzarsi all'interno della fascia di rispetto autostradale dovranno propedeuticamente ottenere l'autorizzazione dell'ENTE che ha e/o avrà la competenza sull'infrastruttura autostradale.	La disciplina relativa alle fasce di rispetto è specificata nella normativa del Piano dei Servizi
ASSOCIAZIONE "BINASCO SEI TU"	
Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio (PGT)	
<u>Sub Ambito TR1A</u> 1. Parere contrario al recupero dell'hangar esistente per servizi pubblici 2. Parere contrario ad estesi parcheggi e/o verde pubblico da manutenzione 3. Parere contrario al trasferimento della volumetria edificabile alla Cascina Santa Maria 4. Richiesta di inserimento delle risorse economiche per sostenere gli interventi (importi monetizzazioni, opere a scomputo ecc...) 5. Si ritiene indispensabile su parte dell'area ricreare un'autostazione che possa contribuire a diventare un "biglietto da visita" per Binasco 6. Si ritiene utile il potenziamento della viabilità interna con la realizzazione di una pista ciclopedonale abbinata ad	Le previsioni sono confermate fatte salve le precisazioni e ulteriori prescrizioni inserite nelle schede.

<p>una strada a senso unico che ampiamente comprenda, sul suo sviluppo in fregio alla spallatura dell'argine del Ticinello, i necessari posti auto e che raggiunga, con un nuovo ponte, via Tenda. Ciò presuppone l'abbattimento preliminare del capannone esistente</p> <p>7. Si ritiene si possa prevedere su quest'area la concessione di meno di 7.000 mc edificabili su un'altezza massima PT 2,50 m + 3 piani e la realizzazione da parte dell'operatore locale delle opere pubbliche sopradette che prevedono comunque un incremento dei parcheggi esistenti.</p>	
<p><u>Sub Ambito TR1B</u></p> <p>Parere contrario a concentrare su quest'ambito un intervento di edilizia residenziale di almeno 7.350 mc.</p> <p>Il naturale dislivello del terreno, la posizione dell'attuale rete fognaria, la vicinanza della Roggia Bareggia, la proprietà pubblica, fa preferire l'ampliamento del parco urbano esistente per una "vera valorizzazione" dell'area.</p>	<p>Le previsioni sono confermate fatte salve le precisazioni e ulteriori prescrizioni inserite nelle schede</p>
<p><u>Ambito TRP1</u></p> <p>Si propone la realizzazione / recupero di edifici da adibire a servizi pubblici che riprendano e/o conservino le caratteristiche del fabbricato rurale, della cascina.</p>	<p>Verranno inserite delle prescrizioni nella Scheda dell'area TRP1 come descritto nella risposta al parere provinciale</p>
<p><u>Ambiti TR6 e TR7</u></p> <p>Si ritiene opportuno contenere l'altezza massima degli edifici in 12 m e ridurre il rapporto di copertura a 1/3 al fine di rispettare le disposizioni indicate nella VAS inerenti la riduzione dell'impatto paesistico.</p>	<p>L'altezza massima è già stata diminuita rispetto a quanto previsto nel precedente PRG.</p>
<p><u>Ambito TR2</u></p> <p>Si propone:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il possibile inizio del Sub ambito B all'altezza di via Fermi 2. La possibile destinazione residenziale dell'area posta di fronte a via Galvani 3. Il mantenimento sul sub ambito D dell'esistente parcheggio 	<p>Le previsioni sono confermate con le modifiche precedentemente illustrate</p>

<p>riqualificandolo e non trasformandolo a residenziale</p> <p>4. La definizione dell'altezza per gli edifici residenziali PT 2,50 m + 2 piani e Rc 1/3</p>	
<p><u>Ambito TR3</u></p> <p>Dato il contesto dell'esistente, su via Volta e non solo, osserviamo il mantenimento di un'unica altezza massima degli edifici PT 2,50 m + 2 piani</p>	<p>Le previsioni sono confermate fatte salve le precisazioni e ulteriori prescrizioni inserite nelle schede</p>
<p><u>Ambito TR4</u></p> <p>Dato il contesto dell'edificato esistente su via Roma e il recente nonché attiguo intervento sull'area "Blumetti", si ritiene opportuno il mantenimento di un'altezza massima degli edifici PT 2,50 m + 2 piani e nella sola eventualità di verificato minor impatto della Slp, il rispetto della Slp esistente invece di quelle previste nei dati progettuali</p>	<p>L'altezza dei piani è stata ridotta e sono state inserite nella scheda, come richiesto dagli Enti competenti, le precisazioni e ulteriori prescrizioni necessarie ad un migliore inserimento ambientale.</p>
<p><u>Ambito TR5</u></p> <p>Si ritiene opportuno contenere l'altezza massima degli edifici in 12 m e ridurre il rapporto di copertura a 1/3 per ridurre l'impatto paesistico soprattutto nelle zone di confine tra tessuto agricolo e tessuto urbano così come indicato nella VAS. Inoltre l'area si colloca in soluzione di continuità con l'area adiacente del comune di Lacchiarella (centro il Girasole) dove l'altezza degli edifici non supera i 12 m.</p>	<p>Si veda la risposta al parere provinciale con riferimento a quest'area</p>
<p><u>Elaborato A10</u></p> <p>In riferimento alla proposta di integrare la viabilità locale scavalcando la Roggia Ticinello all'altezza della cabina ENEL si ritiene inopportuna l'edificazione del nuovo tratto stradale tra via Roma e via Turati.</p> <p>I benefici del collegamento per la viabilità sarebbero nettamente inferiori ai disagi che si arrecherebbero ai cittadini residenti nella zona e all'impatto ambientale e paesistico. Si andrebbe ad ostacolare la fruizione delle parti pubbliche e private degli insediamenti già esistenti (eliminazione parcheggi e difficoltà di accesso ai box) e</p>	<p>La tavola A10 è una tavola ricognitiva, e riporta esclusivamente le previsioni assunte in un altro strumento di pianificazione. Tali previsioni non sono state confermate.</p>

si danneggerebbe il Parco della Bria luogo di valore storico – tradizionale e naturalistico.	
CONFRATERNITA DEL PROSECCO	
Osservazioni al PGT	
<p>Si chiede che l'Art.7 delle NTA venga rivisto in merito all'obbligo del raggiungimento della classe energetica A per le nuove edificazioni che non comporta necessariamente benessere per gli abitanti.</p> <p>Si chiede di incentivare piuttosto l'adozione di tecniche e materiali certificati dagli organismi riconosciuti nel campo dell'architettura bioecologica che, pur perseguendo obiettivi di contenimento di consumo energetico, raggiungono in modo più virtuoso il fine del benessere e comfort dell'abitante.</p> <p>Si chiede di verificare la sostenibilità dei volumi definiti come massimi ammissibili ottenuti tramite il meccanismo premiale.</p>	L'articolo sarà integrato all'interno della tabella delle premialità.
<p><u>Area ex salumificio Mantelli</u></p> <p>In virtù del premio l'altezza può essere di 5 piani fuori terra (circa 15 m) incompatibile con il profilo delle ville di via Roma che insistono sullo stesso lato. La richiesta di allineamento contraddice il rispetto dell'asse eliotermico.</p>	L'altezza massima è stata ridotta di un piano
<p><u>Consorzio artigianale</u></p> <p>Si chiede di individuare quelle norme che consentano un uso flessibile degli interni dei volumi costruiti, eliminando il vincolo del rapporto (25%) tra la superficie produttiva e la superficie ad uffici.</p> <p>Si ritiene indispensabile rendere fattibile la realizzazione dei corpi scala all'esterno dei volumi edificati escludendo le superfici dal calcolo planivolumetrico e del rapporto di copertura.</p>	Si confermano le scelte normative assunte.
<p><u>Area di via Archimede</u></p> <p>Si chiede di valutare nel modo più ampio possibile le diverse opportunità di trasformazione dell'area e in tal senso di considerare se le diverse funzioni</p>	La dislocazione delle funzioni è stata rivisitata. Sarà tuttavia specificato che le disposizioni planimetriche non sono vincolanti, e potranno essere motivatamente modificate dall'Amministrazione in sede di pianificazione attuativa

<p>possano essere meglio sviluppate senza definire da subito un'area di appartenenza.</p> <p>Si chiede che, nel rispetto delle volumetrie definite nel piano, l'iniziativa rimanga pubblica.</p>	
<p><u>Aree produttive</u></p> <p>Si ritiene incoerente ai principi di sostenibilità ambientale un'altezza superiore agli attuali standard del consorzio del Binaschino, max 10-12 m; in particolare nell'area adiacente il cimitero comunale, dove nel PRG l'altezza massima era pari a 18 m, mentre nelle previsioni dell'attuale PGT l'altezza massima prevista è ridotta a 15 m.</p>	<p>L'altezza massima è già stata diminuita rispetto a quanto previsto nel precedente PRG, anche in corrispondenza della diminuzione del volume.</p>
<p><u>Edifici storici</u></p> <p>Sul territorio sussistono edifici storici di particolare pregio che meritano di essere tutelati con apposita normativa di PGT. L'associazione Confraternita del Prosecco, allo scopo, ha provveduto ad un rilievo fotografico del patrimonio esistente con relativa catalogazione che sarà consegnata successivamente.</p>	<p>Il Centro Storico è dotato di una specifica normativa nonché delle tavole delle Modalità di intervento e del Repertorio dei beni Storici e Architettonici, tutti contenuti nel Piano delle Regole.</p> <p>Ogni ulteriore contributo conoscitivo può in ogni caso essere utilizzato per ampliare la parte descrittiva degli elaborati e, eventualmente, per dettagliarne meglio le previsioni di tutela</p>
TERNA RETE ITALIA	
<p>Si trasmettono i tracciati degli elettrodotti ad alta tensione di competenza, precisando la natura operativa dell'elaborato nonché le esigenze di riservatezza dei dati in esso contenuti.</p> <p>Sono inoltre trasmesse informazioni relative alle distanze di prima approssimazione per la determinazione delle fasce di rispetto sulla base del DPCM 8 luglio 2003.</p> <p>Si richiede la futura trasmissione da parte del Comune di eventuali progetti nelle vicinanze delle linee elettriche al fine di verificarne la compatibilità, e si precisa che è di competenza dell'Amministrazione la richiesta a Terna di determinazione delle distanze esatte di rispetto da mantenere in casi potenzialmente confliggenti fra edifici e linee elettriche.</p>	<p>Si prende atto di quanto trasmesso.</p> <p>Si precisa inoltre che le distanze di prima approssimazione di rispetto delle linee elettriche sono riportate negli elaborati del Piano.</p>

Allegato B

Verbali delle Conferenze di Valutazione e relative osservazioni e pareri